

...L'approssimarsi tra Arte e Scienza è testimoniato anche dalle recenti teorie sulle "stringhe". La teoria delle stringhe afferma che in un livello di approfondimento ulteriore delle attuali "capacità tecniche troveremmo che le particelle non sono puntiformi, ma consistono di un minuscolo *anello* unidimensionale. Ogni particella contiene un filamento che danza, vibra, oscilla come un elastico infinitamente sottile; i fisici moderni, privi del gusto letterario di Gell-Mann, lo hanno chiamato stringa. [...] La teoria delle stringhe aggiunge un nuovo livello microscopico alla vecchia progressione atomo-costituenti atomici-quark." Le stringhe appartengono ad una nuova idea "elegante" di Universo. Questa visione concretizzerebbe la ricerca di una teoria unificata di campo che unifichi le due forze diverse (gravità ed elettromagnetismo), ipotizzata da Einstein. Ma soprattutto riconcilerebbe la frattura moderna tra Arte e Scienza secondo una nuova versione artistica del Bello che appartiene alla perfezione del Cosmo ... Questo nuovo immaginario microcosmico trova le sue prime rappresentazioni nel lavoro di Teresa Iaria che in "From string to loop" (2004) propone un luogo ideale fatto di stringhe distese verticalmente su un campo neutro (come le rappresentazioni scientifiche vorrebbero), in cui dei piccoli organismi, saltando nel vuoto tra stringhe e loops, si connettono ad altre dimensioni spazio-temporali.

